

DALLA RICERCA SPECIALISTICA ALLA DIVULGAZIONE AL PUBBLICO PIORA E IL PROGETTO GOTTARDO

CONFERENZA STAMPA DEL 23.07.2010

La ricerca alimenta la diffusione delle conoscenze

La Fondazione del Centro Biologia Alpina (CBA) è stata istituita con lo scopo di incentivare la ricerca e l'insegnamento a livello universitario. Ne fanno parte l'Università di Ginevra, l'Università di Zurigo e il Cantone Ticino. Le due Università frequentano la zona con questi scopi e con corsi regolari annuali dall'inizio degli anni '80, in seguito altre Università svizzere e straniere si sono aggiunte a questa attività accademica (2'400 giornate-lavoro durante la stagione 2009). Va quindi sottolineata l'importanza della ricerca sul terreno per alimentare la divulgazione seria e la diffusione delle conoscenze scientifiche ad un pubblico più vasto. Infatti in Piora disponiamo di un ecosistema unico sull'Arco alpino (Lago di Cadagno) e laboratori ben attrezzati ad un'altitudine di 2'000 metri. Questa infrastruttura permette di effettuare una prima valutazione sul posto del materiale raccolto, per esempio durante questa manifestazione della "48h della biodiversità in Val Piora" e più in generale durante la frequenza della regione di Piora e del Gottardo a scopi scientifici. Questo ha permesso di sviluppare localmente un'attività di ricerca ancorata sul posto con degli indotti evidenti. Senza i laboratori la frequenza consisteva nel raccogliere materiale biologico o geologico per poi effettuare le valutazioni altrove.

L'importanza della biologia alpina

La biologia alpina è interessante per lo studio delle soluzioni che gli organismi trovano in condizioni climatiche estreme dovute all'altitudine (basse temperature, gelo, vento, ecc.). Sovente questi fattori che spingono verso un migliore adattamento continuo all'ambiente portano alla formazione di specie nuove (speciazione). Inoltre, esiste una moltitudine di specie che si sviluppano in queste condizioni e in questi giorni verrà completato l'inventario già esistente. Alcuni esempi di soluzioni trovate per far fronte a condizioni climatiche avverse: la linfa con l'antigelo del *Ranunculus glacialis*, la viviparità di *Poa alpina* dove i semi germinano sulla pianta madre, e la composizione a cuscinetto di *Androsacea alpina*.

Il dato pregresso, storia della ricerca scientifica in Piora

La regione di Piora è da sempre frequentata dai naturalisti, a partire dal 1700 esistono oltre 400 pubblicazioni e monografie inerenti la biologia (botanica, zoologia, microbiologia) e la geologia. Disponendo dell'informazione scientifica odierna raccolta sul terreno, il dato pregresso risulta importantissimo come elemento di confronto per valutare l'evoluzione avvenuta in questo lasso di tempo.

Ad esempio i rilievi attuali sulla flora possono essere comparati con i dati prodotti da Luiset nel 1888 (Herborisation au Val Piora. Un récit d'herborisation dans les Alpes de Piora) da Koch nel 1928 (Die höhere Vegetation der subalpinen Seen und Moorgebiete des Val Piora) e da Hainard nel 1986 (Excursion botanique au Val Piora).

Sentieri didattici ed educazione ambientale

Lo scorso anno è stato inaugurato un sentiero didattico sul Lago Ritom che attraversa una zona naturalisticamente pregiata. Questa realizzazione concreta ha lo scopo di portare ad un pubblico vasto le conoscenze elaborate durante la frequenza universitaria. Il sentiero didattico è ad esempio utilizzato all'inizio dei corsi come presa di contatto con l'ambiente della Val Piora e le sue particolarità.

"Modello Piora" e Gruppo Natura del Progetto Gottardo

In Europa le zone incontaminate sono soprattutto in montagna. La Svizzera è situata nel cuore delle Alpi ed ha una responsabilità fondamentale per questo habitat specifico della Catena alpina. Il nostro vuole essere un contributo modesto, ma concreto all'educazione ambientale in zone naturalisticamente pregiate.

E' anche il concetto preconizzato dal Gruppo Natura del Progetto Gottardo. Partendo dal "modello Piora" il Gruppo Natura si è prefisso di valorizzare ed evidenziare quanto vi è di attrattivo dal profilo naturalistico attorno al Gottardo. Su questa base, mediante una messa in rete, concretamente viene proposta una "**Via alpina svizzera**" aperta ad un "turismo scientifico" e un "turismo natura" che si snoda attorno al S. Gottardo in ambienti di interesse naturalistico e che tocca i 4 cantoni (Ticino, Uri, Grigioni, Vallese).